

Regolare / Irregolare

- Ingresso regolare (rispetto delle norme sui visti)
- Richiesta del permesso di soggiorno entro 8 giorni dall'ingresso
- Rinnovo del permesso entro 60 giorni dalla scadenza
- Ingresso clandestino
- Ingresso regolare, ma permanenza prolungata oltre i 90 giorni senza diritto
- Permesso non richiesto
- Permesso non rinnovato
- Permesso revocato o annullato

Visti brevi di tipo C

- Durata massima 90 giorni
- Motivi: turismo, missione, affari, studio (partecipazione a test d'ammissione)
- Non consentono l'attività lavorativa
- Alcuni paesi sono esenti visto per le attività consentite dal visto breve:
l'ingresso in Italia è libero per max 90 giorni

Visti lunghi di tipo D e Permesso di soggiorno

Motivo del visto:

Lavoro

Famiglia

Studio

Cure mediche

Motivo del permesso:

Lavoro

Famiglia

Studio

Cure mediche

COS'È IL DECRETO FLUSSI?

Il decreto flussi è la legge che stabilisce:

- quanti cittadini stranieri possono partire dal loro paese per venire in Italia a lavorare in un dato anno;
- quanti permessi di soggiorno per motivi di studio o di lavoro stagionale e quante carte di soggiorno di paesi ue possono essere cambiati in permessi per motivi di lavoro.

Il decreto flussi è emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri entro il 30 novembre di ogni anno.
Può essere emanato più di un decreto all'anno.

I LAVORATORI STRANIERI CLANDESTINI IN ITALIA POSSONO ESSERE ASSUNTI?

Sì, a condizione che:

- non abbiano mai ricevuto espulsioni, segnalazioni o condanne;
- il loro datore di lavoro presenti la domanda;
- ritornino nel loro Paese per presentarsi all'Ambasciata Italiana a chiedere il visto per lavoro.

Ricongiungimento : con chi?

- Coniuge non legalmente separato e di età non inferiore a 18 anni;
- Genitore naturale di figlio minore regolarmente soggiornante insieme all'altro genitore regolare;
- figli minori, anche del coniuge o nati fuori del matrimonio, a condizione che l'altro genitore, qualora esistente, abbia dato il suo consenso;
- figli maggiorenni a carico qualora permanentemente non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita, in ragione del loro stato di salute che comporti invalidità totale;
- genitori a carico che non hanno altri figli residenti nel paese di provenienza.

COME REGOLARIZZARE I MINORI

Minori accompagnati:

- inserimento sul permesso di soggiorno di almeno un genitore
- richiesta di permesso di soggiorno al Tribunale dei Minori (art.31 comma 3 Testo Unico)
- richiesta di tutela al Tribunale Ordinario da parte di un adulto regolare in accordo con i genitori, parere positivo del Comitato per il Rimpatrio

Minori non accompagnati:

- progetto del Comune, parere positivo del Comitato per il Rimpatrio

COME REGOLARIZZARE GLI ADULTI

- sanatoria
- decreto flussi
- gravidanza (vale anche per i padri se sposati e conviventi)
- ricongiungimento o coesione familiare
- richiesta di permesso di soggiorno al Tribunale dei Minori (art.31 comma 3 Testo Unico)
- protezione sociale (art.18 Testo Unico)
- convivenza con parente italiano entro il 2° grado
- asilo politico-protezione sussidiaria-motivi umanitari

Famiglie e irregolarità

- Entrambi i genitori regolari, figli irregolari (inserimento, ricongiungimento)
- Uno dei genitori irregolare, figli irregolari (ricongiungimento, coesione, art. 31, inserimento)
- Uno dei genitori irregolare, figli regolari (ricongiungimento, coesione, art 31)
- Genitori e figli tutti irregolari (vedi reg. adulti)
- Altri minori della famiglia regolari (tutela)
- Altri adulti della famiglia irregolari (vedi reg. adulti)

Famiglie e precarietà

- Precarietà abitativa: domicilio ma non residenza, residenza solo per alcuni della famiglia, sfratti, messe all'asta (no carta, no ricongiungimento, no cittadinanza)
- Precarietà lavorativa: lavoro nero, contratti brevi (no rinnovo)
- Stabilità lavorativa, ma reddito basso (no carta, no cittadinanza)
- Mobilità tra paese d'origine e Italia per tamponare i problemi (interruzione del percorso scolastico, revoca del soggiorno, perdita del diritto alla cittadinanza)

Dal permesso alla cittadinanza

- *Permesso di soggiorno*: rinnovabile, per motivi di lavoro, famiglia, asilo politico, protezione sussidiaria, residenza elettiva
- *Permesso per soggiornanti di lungo periodo CE* (ex carta di soggiorno): 5 anni dal 1° permesso
- *Cittadinanza italiana*: 10 anni dal 1° giorno di residenza

Permesso per soggiornante di lungo periodo CE

- 5 anni dal 1° permesso di soggiorno anche non rinnovabile, se continuità di soggiorno
- Lavoro o idoneità alloggiativa coerente con il n° di familiari
- Reddito dell'anno precedente coerente con il n° di familiari
- Test di italiano o diploma di scuola secondaria o frequenza di scuola secondaria o certificato medico specialistico
- € 227,50+30+16

Cittadinanza italiana per residenza

- 10 anni 1° giorno di residenza, se continuità anagrafica
- 3 anni di reddito coerente con il n° di familiari
- € 200+16
- Durata della procedura: 2 anni di legge 5-6 anni di prassi

Trasmissione della cittadinanza italiana in famiglia

- Automatica ai figli minorenni residenti e conviventi con il genitore al momento del giuramento
- Il coniuge può presentare la domanda dopo 2 anni dal giuramento se non ci sono figli, dopo 1 anno in presenza di figli
- I figli maggiorenni devono aspettare 5 anni dopo il giuramento